

 **OFFICINEUBU**
un sogno lungo un film

presenta

HEN

STORIA DI UNA GALLINA

(Kóta)

un film di **GYÖRGY PÁLFI**

con le galline Eszti, Szandi, Feri, Enci, Eniko, Nora e Anett

tiff 50

73
SSIFF
Donostia Zinemaldia
Festival de San Sebastián
International Film Festival

CINEMA

**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
15/26 OTTOBRE 2025

**TOKYO
INTERNATIONAL
FILM
FESTIVAL**

commedia - drammatico | Germania, Grecia, Ungheria | 2025 | 96 min.

DAL 28 MAGGIO AL CINEMA

distribuzione **Officine UBU**

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378

NON ROMPETE LE UOVA!

tiff 50

73
SSIFF

CINEMA
FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA
14-16 OTTOBRE 2011

TOKYO
INTERNATIONAL
FILM
FESTIVAL

HEN

STORIA DI UNA GALLINA

UN FILM DI GYÖRGY PÁLFI

IMPERDIBILE E ADORABILE
COME LA PROTAGONISTA

MOVIEPLAYER.IT

DIVERTENTE
SUGGESTIVO
ESISTENZIALE

CINEUROPA

UN'OPERA DI RARA
PROFONDITÀ

SCREENDAILY

UN BESTIARIO SENSIBILE
TRA COMMEDIA E AVVENTURA

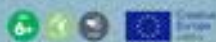
SENTIERI SELVAGGI

PÁLFI HA TRASFORMATO
UNA GALLINA IN
UNA STAR DEL CINEMA

VARIETY

UNICO E
IRRISISTIBILE

LITTLE WHITE LIES



CONSIGLIATO DA
MYMOVIES.IT

OFFICINEUBU
Un'idea sempre un film

FESTIVAL

Toronto International Film Festival

Platform Award

Festa del Cinema di Roma 2025

San Sébastian International Film Festival

Calgary International Film Festival

Filmfest Hamburg

São Paulo International Film Festival

Tokyo International Film Festival

Thessaloniki International Film Festival

Palm Springs International Film Festival

Göteborg Film Festival

India Red Lorry Film Festival

La piccola grande odissea di un'eroina con le piume

Sinossi

Sinossi breve

«Da grandi poteri derivano grandi responsabilità» - ma cosa succede quando queste responsabilità ricadono sulle ali di... una gallina?

Fuggita da un allevamento intensivo, una gallina dalle piume nere trova rifugio nel cortile di un ristorante fatiscente. Qui scopre l'amore, affronta la rigida gerarchia del pollaio e fa di tutto per proteggere le sue uova. Sullo sfondo di questa incredibile avventura animale, costellata di piccoli grandi imprevisti, dei quali la gallina è a volte ignara testimone, altre volte elemento scatenante, la vita umana fa il suo corso e la nostra eroina si ritrova, suo malgrado, coinvolta in una rete clandestina di traffico di migranti. La sua ironica e toccante odissea rende la storia una metafora delle disuguaglianze, delle ingiustizie e delle lotte silenziose che segnano le vite umane.

Sinossi lunga

In principio era l'uovo. O forse la gallina?

In un allevamento intensivo di polli, c'è poco tempo per le domande esistenziali. Il destino di questi soffici volatili è quello di essere sempre in movimento: dalla schiusa delle uova, attraverso i lunghissimi nastri trasportatori degli allevamenti intensivi e gli estenuanti viaggi in autostrada, fino - spesso - in pentola.

Il destino vuole che in uno di questi allevamenti, un pulcino dalle piume nere particolarmente scaltro, si schiuda un giorno e si avventuri nel vasto mondo che lo circonda. Dopo un incontro ravvicinato con una volpe affamata presso una stazione di servizio, riesce a farsi dare un passaggio su un camion. Mentre muove i primi passi nella natura ostile, un cane trascina l'irriducibile volatile nel cortile di un losco ristorante fatiscente. Il suo anziano proprietario ci si affeziona presto e per la gallina inizia un nuovo capitolo della sua vita: si impone nella gerarchia del pollaio, conquista il cuore del gallo ed esplora nuovi territori alla ricerca di un luogo dove deporre le uova. Nel corso della sua avventura, la nostra intrepida protagonista si imbatte negli intrighi criminali della famiglia che la ospita, che rischiano di infrangere il sogno di essere felicemente mamma.

Cast artistico

La gallina	Eszti, Szandi, Feri, Enci, Eti, Eniko, Nora, Anett
Proprietario del ristorante	Ioannis Kokiasmenos
La ragazza	Maria Diakopanagioti
Il ragazzo	Argyris Pantazaras
La bambina	Eleni Apostolopoulou
Il trafficante	Mahamod Bamerny
Il bodyguard	Antonis Tsiotsiopoulos
Il boss	Antonis Kafetzopoulos

Cast tecnico

Regia	György Pálfi
Scritto da	György Pálfi, Ruttkay Zsófia
Direttore della fotografia	Giorgos Karvelas
Montaggio	Lehmfényi Réka
Scenografia	Konstantinos Zamanis
Fonico di presa diretta	Marinos Athanasopoulos
Sound Designer	Erik Mischijew
Re-Recording Mixer	Matthias Schwab
Musica	Szőke Szabolcs
Produttori	Thanassis Karathanos, Costas Lambropoulos, Martin Hampel Giorgos Kiriakos
Co-produttori	Muhi András, Ferenczy Gábor
Associate Producer	Simon Ofenloch
Prodotto da	View Master Films, Pallas Film, Twenty Twenty Vision
In co-produzione con	Focusfox e ZDF/ARTE
In associazione con	E.R.T., The Post Republic
con il sostegno di	Hellenic Film & Audiovisual Center Creative Greece Mitteldeutsche Medienförderung, Medienboard Berlin-Brandenburg

Il regista GYÖRGY PÁLFI

NOTE DI REGIA

Utilizzando i meccanismi di base delle tragedie greche antiche, il mio film mostra destini individuali, ma affronta un problema universale che è al cuore dell'umanità intera: gli individui possono essere assolti dalla responsabilità morale quando sono soltanto partecipanti passivi agli eventi?

La storia è stratificata, come un ologramma, e mostra la stessa immagine su piani e dimensioni diversi, attraverso due destini differenti. Uno è la vita di una gallina, l'altro quella di un uomo. Naturalmente, i due destini sono interdipendenti, intrecciati e, sebbene mossi da obiettivi e motivazioni diversi, inseparabili. La piccolezza e la "pace" dell'esistenza della gallina incontrano, in questo film, la tragedia delle vite umane nel mezzo di un problema globale.

Nel film *Hen* ho giocato con l'idea di ciò che accade quando la storia umana non è al centro. Cosa succede se noi esseri umani siamo "la trama secondaria" del racconto?

Finora, tutti i miei film hanno avuto come protagonisti anche degli animali. Fin dall'inizio ho visto il mondo come un luogo in cui tutto ciò che esiste - uomo, animale, pianta, pietra - ha la stessa importanza, perché le loro esistenze interagiscono nel momento sospeso tra passato e futuro. E poi, naturalmente, noi umani costruiamo storie - le nostre storie - a partire da questo.

Una delle sfide più grandi nella realizzazione di questo film è stata la decisione di lavorare con animali reali, senza usare CGI o AI per crearli. Questo è un film di galline completamente organico. Sebbene nel film compaia una singola gallina protagonista, abbiamo lavorato con otto galline diverse, indistinguibili all'occhio umano. La loro preparazione per il ruolo è iniziata mesi prima delle riprese. Significa che, innanzitutto, dovevano abituarsi alla presenza umana, alla nostra vicinanza. D'altra parte, con l'aiuto degli addestratori, abbiamo dovuto scoprire le loro capacità innate, ossia in cosa eccelleva ciascuna gallina. Alcune erano brave a beccare, altre a correre, altre a muoversi lentamente, saltare o restare sedute a lungo.

Successivamente, è stato necessario sviluppare il linguaggio del film e preparare le scene in modo che gli animali potessero muoversi nel modo più naturale possibile nelle condizioni di ripresa, che spesso erano straordinarie anche per gli esseri umani.

Fortunatamente, le galline sono animali intelligenti e facilmente motivabili. Tuttavia, dimenticano facilmente e si stancano in fretta. Una gallina può concentrarsi davanti alla camera per circa 20-30 minuti. Dopodiché si annoia e perde motivazione. Il piano di lavorazione è stato quindi strutturato di conseguenza.

E abbiamo dovuto trovare il cast umano adatto. Avevamo bisogno di attori professionisti con ampia esperienza sul set, che comprendessero e condividessero gli obiettivi del film e fossero in grado di sottomettersi alle regole imposte dalla protagonista non umana.

Inoltre, ciò che è stato particolarmente gratificante nel lavorare con gli animali è che, essendo le galline molto sensibili a qualsiasi tipo di tensione, hanno garantito un ambiente di ripresa calmo e allegro per tutta la troupe.

György Pálfi

BIOGRAFIA

György Pálfi è un regista e sceneggiatore ungherese pluripremiato, nato l'11 aprile 1974 a Budapest. Diplomato all'Accademia di Teatro e Film di Budapest, Pálfi è noto per le sue opere visivamente inventive e anticonvenzionali, che hanno ottenuto riconoscimenti internazionali.

Il suo lungometraggio d'esordio, *Hukkle* (2002), lo ha imposto come una voce unica nel cinema europeo contemporaneo, seguito dal coraggioso e surreale *Taxidermia* (2006) e dal film sperimentale *Final Cut - Ladies & Gentlemen* (2012). La sua filmografia diversificata include anche *Freefall* (2014), *His Master's Voice* (2018) e progetti in VR come *One Will, One Nation* (2016).

Il lavoro di Pálfi combina spesso finzione, documentario e forme sperimentali, ed espande costantemente i limiti della narrazione cinematografica.

FILMOGRAFIA

2025 - Hen - Storia di una gallina

2021 - Perpetuity

2018 - His Master's Voice

2014 - Free Fall

2012 - Final Cut - Ladies & Gentlemen (film sperimentale)

2009 - I Am Not Your Friend

2006 - Taxidermia

2003 - Shaman vs. Icarus (cortometraggio)

2002 - Hukkle

1998 - Round and Round (cortometraggio)

1998 - Knock, Knock - Seventh Room: Devil's Lock (cortometraggio)

1997 - The Fish (cortometraggio)

1994 - Break and Check II (cortometraggio)

Le protagoniste del film

L'addestratore

Le otto galline protagoniste (e due galli) sono state addestrate dal rinomato addestratore di animali **Árpád Halász** - la principale garanzia che la gallina protagonista potesse svolgere il suo ruolo. Vivendo a Budapest, Árpád, e il suo team, che hanno lavorato in molte megaproduzioni hollywoodiane, hanno viaggiato con gli animali fino in Grecia con un camion, dopo averli preparati alla produzione per diversi mesi.

Con una vasta esperienza internazionale nel cinema, con crediti che includono *Alien: Romulus*, *Poor Things*, *Crawl*, *Midsommar* e *Blade Runner 2049*, quando non lavora nei film, Árpád Halász gestisce un rifugio per animali e forma altri addestratori. Insegnando principalmente a chi si occupa di cani, uno dei primi compiti dei suoi studenti è insegnare un trucco a una gallina, poiché la filosofia di Árpád è: «Se non sai addestrare una gallina, non provarci nemmeno con i cani.»

Le galline

Feri - La leader, la geniale, l'eroina senza paura. Feri era il cervello e il cuore del personaggio. Ha imparato ogni percorso, attraversato ogni terreno e sapeva sempre cosa fare. Coraggiosa, intelligente e velocissima a imparare: l'anima del ruolo.

Anett - La stratega, precisa e calma. Intelligente e riflessiva. Le sue scene immobili? Inscalfibili.

Nóra - La migliore attrice di tutte, con espressioni quasi umane. Non si limitava a guardarsi intorno... recitava con gli occhi. Una vera presenza sullo schermo.

Il cast di supporto

Eti - Correva, volava, saltava. Instancabile, per oltre un'ora. Maestra nei salti dal nido, su e giù, take dopo take. Una vera atleta.

Szandi - Poteva restare immobile su un fianco come una professionista. Non aveva molte altre abilità, ma quando serviva una gallina che fingesse di essere morta, lei lo faceva al 100%.

Enci - Non si affrettava mai. Quando era necessario camminare lentamente e con decisione, Enci interveniva con... i suoi tempi. Per quei momenti in cui servivano grazia, calma e... lentezza.

Eszter - Accovacciata durante raffiche di vento, droni e ventilatori in rotazione: impassibile.

Enikő - La passionale. Poteva beccare su comando, o meglio, su qualsiasi cosa. Non importava cosa ci fosse davanti a lei. Se una finestra era chiusa, ci avrebbe provato lo stesso. Rumorosa, caotica, inarrestabile.

I galli

Árpi - Doveva essere il re del pollaio e ha rifiutato di cedere a chiunque tranne a Laura, la gallina dal collo spennato dei suoi sogni. Devoto al suo ruolo di gallo innamorato di una sola gallina. Emotivamente indisponibile. Intensamente leale. Possibile genio incompreso.

Rozsdás - Gestiva il proprio harem e credeva con orgoglio che ogni gallina fosse sua. Iniziava tutti i cori di sottofondo su comando per incoraggiare delicatamente il canto riflessivo di Árpi. Sempre pronto a esibirsi. Sempre un po' troppo pronto.

Nessuno degli animali coinvolti nella produzione è stato ferito o maltrattato durante le riprese di questo film. Tutti gli animali sono stati trattati con la massima cura e rispetto e tenuti in condizioni umane ed etiche.

Il distributore **Officine UBU**

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani, produttrice, tra gli altri, dei film *La Spettatrice* di Paolo Franchi e *Fame Chimica* di Paolo Vari e Antonio Bocola. Il fondatore ha ricevuto nel 2004 il "Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai)" come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU esordisce nella Distribuzione confermando la propria vocazione all'originalità, alla qualità e all'innovazione.

Tra i film distribuiti, le opere di grandi protagonisti del cinema mondiale come Wim Wenders, Terry Gilliam, Patrice Leconte, François Ozon, Alex De La Iglesia, Robert Guédiguian, Anne Fontaine, Olivier Assayas, Michael Winterbottom, Jia Zhangke, Nicolas Winding Refn, Takashi Miike, Cedric Klapisch, Emmanuelle Bercot, Tony Kaye, Marjane Satrapi, Shane Meadows, Julie Delpy, Valérie Donzelli, Nicolas Philibert, Sam Garbarski, Emmanuel Mouret, Gianfranco Rosi, Sophie Fiennes, Vanessa Redgrave, David LaChapelle, Giuseppe M. Gaudino.

Tra i titoli distribuiti di maggior spicco:

A cena con il dittatore di Manuel Gomez Pereira; *Lady Nazca - La signora delle linee* di Damien Dorsaz; *Il sentiero azzurro (O ultimo azul)* di Gabriel Mascaro, Vincitore dell'Orso d'Argento al Festival di Berlino 2025; *Tutto quello che resta di te (All That's Left Of You)* di Cherien Dabis (Sundance F.F.); *Fino alle montagne* di Sophie Deraspe (Sundance FF, Trento FF); *La gazza ladra* di Robert Guédiguian (Festa del cinema di Roma 2024); *Le donne al balcone - The Balconettes* di Noémie Merlant (Cannes F.F. e Festa del cinema di Roma 2024); *Trifole - Le radici dimenticate* di Gabriele Fabbro con Umberto Orsini, Margherita Buy; *Il maestro che promise il mare* di Patricia Font; *C'era una volta in Bhutan (The Monk and the Gun)* di Pawo Choyning Dorji; *Totem - Il mio sole* di Lila Avilés; *Una bugia per due (Je ne suis pas un héros)* di Rudy Milstein con Vincent Dedienne, Clémence Poésy; *Casanova Operapop - Il film* di Red Canzian; *Foto di famiglia (The Asadas)* di Ryôta Nakano; *L'ultima luna di settembre* di Amarsaikhan Baljinnyam; *La divina cometa* di Mimmo Paladino; *The Quiet Girl* di Colm Bairéad, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2023; *Nezouh - Il buco nel cielo* di Soudade Kaadan, vincitore del Premio degli Spettatori 79a Mostra del Cinema di Venezia; *La California* di Cinzia Bomoll; *Utama - Le terre dimenticate* di Alejandro Loayza Grisi (Gran Premio della Giuria Sundance F.F. 2022); *Nido di vipere (Beasts clawing at straws)* di Kim Yong-hoon; *Gagarine - Proteggi ciò che ami* di Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Cannes F.F. - Concorso, *Gli amori di Anaïs (Les amours d'Anaïs)* di Charline Bourgeois-Tacquet con Anaïs Demoustier, Valeria Bruni Tedeschi; *Lunana: Il villaggio alla fine del mondo* di Pawo Choyning Dorji, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2022; *Sotto le stelle di Parigi (Sous les étoiles de Paris)* di Claus Drexel con Catherine Frot; *#IoSonoQui (#JeSuisLa)* di Eric Lartigau con Alain Chabat, Doona Bae; *Il matrimonio di Rosa* di Iciar Bollain con Candela Peña e Sergi Lopez; *Fellinopolis* di Silvia Giulietti, Festa del cinema di Roma 2020; *Il futuro siamo noi (Demain est a nous)* di Gilles De Maistre; *Imprevisti Digitali (Effacer l'historique - Delete History)* di Gustave Kervern e Benoît Delépine con Denis Podalydès, Benoît Poelvoorde, Vincent Lacoste, Blanche Gardin, Michel Houellebecq, Orso d'Argento Festival di Berlino 2020; *In viaggio verso un sogno (The Peanut Butter Falcon)* di Tyler Nilson e Michael Schwartz con Shia LaBeouf e Dakota Johnson; *L'hotel degli amori smarriti (Chambre 212)* di Christophe Honoré; *Sole* di Carlo Sironi; *La vita invisibile di Eurídice Gusmão (A vida invisível)*

de Eurídice Gusmão) di Karim Ainouz, Miglior Film Un Certain Regard-Cannes F.F.; *Quel giorno d'estate (Amanda)* di Mikhaël Hers; *Cyrano Mon Amour (Edmond)* di Alexis Michalik; *Lontano da qui (The Kindergarten Teacher)* di Sara Colangelo, Miglior Regia Sundance F.F.; *Il Complicato Mondo di Nathalie (Jalouse)* di David e Stéphane Foenkinos; *La Mélodie* di Rachid Hami; *Un amore sopra le righe (Monsieur & Madame Adelman)* di Nicolas Bedos; *Diva!* Di Francesco Patierno; *Il senso della bellezza – Arte e Scienza al CERN* di Valerio Jalongo; *Un Profilo per due* di Stéphane Robelin; *Il viaggio (The Journey)* di Nick Hamm; *Un re allo sbando (King of the Belgians)* di Peter Brosens e Jessica Woodworth; *Torno da mia madre (Retour chez ma mère)* di Eric Lavaine; *Benvenuti...ma non troppo (Le Grand Partage)* di Alexandra Leclère; *Astrosamantha* di Gianluca Cerasola; *Per amor vostro* di Giuseppe M.Gaudino; *The Tribe* di Myroslav Slaboshpytskiy, Gran Prix Settimana della critica-Cannes F.F.; *Le streghe son tornate (Las brujas de Zugarramurdi)* di Alex De la Iglesia; *Una nuova amica (Une nouvelle amie)* di François Ozon; *Gemma Boverly* di Anne Fontaine; *Il Sale della Terra (The salt of the Earth)* di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Premio Speciale Giuria Un Certain Regard-Cannes F.F., Miglior Documentario ai Cesar; *Sacro GRA* di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro 70a Mostra del Cinema di Venezia; *Qualcosa nell'aria (Après mai)* di Olivier Assayas; *Il tocco del peccato (A Touch of Sin)* di Jia Zhangke; *Monsieur Lazhar* di Philippe Falardeau, Candidato Oscar Miglior Film Straniero; *Detachment-Il distacco* di Tony Kaye; *Pollo alle prugne (Poulet aux Prunes)* di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud; *This is England* di Shane Meadows; *Non è ancora domani (La Pivellina)* di Tizza Covi e Rainer Frimmel; *Tideland - Il mondo capovolto* di Terry Gilliam; *Rize - Alzati e balla* di David La Chapelle, Candidato Oscar Miglior Documentario.

Tra i film di prossima distribuzione: *Santiago - Un cammino per ricominciare* di Yann Samuell con Alexandra Lamy, *La condition* (titolo originale provvisorio) di Jérôme Bonnell con Swann Arlaud, Galatea Bellugi, Emmanuelle Devos, Louise Chevillotte, *Fils de personne/Nobody's Son* (titolo originale provvisorio) di Safy Nebbou con Romain Duris e Cristiana Capotondi.



via Melchiorre Gioia 65 - Milano - 20124

tel. +39 02 87383020

press@officineubu.com

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378